



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

**RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL DOCUMENTO DI VALIDAZIONE DELLA
RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2023**

1. FINALITA'
2. LE FASI DEL PROCESSO DI VALIDAZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI
3. APPROCCIO METODOLOGICO
4. METODOLOGIA ED ESITI DELLE VERIFICHE
5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

1. FINALITA'

La presente relazione ha lo scopo di richiamare gli elementi esplicativi del processo di validazione della Relazione sulla *performance* per l'anno 2023 del MUR condotto sulla base dell'impianto normativo delineato dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modificazioni, e dalle Linee guida per la Relazione annuale sulla *performance* n.3 del novembre 2018, emanate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri–Dipartimento della Funzione Pubblica–Ufficio per la valutazione della *performance*. In tale scenario si inseriscono, peraltro, le direttive del Ministro per la pubblica amministrazione del 27 marzo 2023, concernente la pianificazione della formazione e sviluppo delle competenze, del 28 novembre 2023, contenente indicazioni in materia di misurazione e di valutazione della *performance* individuale e del 29 novembre 2023, in materia di riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme, nonché la deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti del 13 maggio 2024 n. 62/2024/G, avente ad oggetto “Segnalazioni inviate alla Corte dei conti dagli OIV e istituti di premialità riconosciuti al personale dipendente (2020-2022)”.

La validazione costituisce uno degli elementi fondamentali per la verifica del corretto funzionamento del Ciclo della *performance* e ne sancisce al tempo stesso la conclusione.

Le Linee Guida evidenziano che la validazione della Relazione deve essere intesa come “validazione” del processo di misurazione e valutazione attraverso il quale sono stati rendicontati i risultati organizzativi e individuali riportati nella Relazione. La validazione, invece, non può essere considerata una “certificazione” puntuale della veridicità dei dati concernenti i singoli risultati ottenuti dall'amministrazione.

L'OIV misura e valuta la *performance* organizzativa complessiva e valida la Relazione garantendo in tal modo la correttezza, dal punto di vista metodologico, del processo di misurazione e valutazione svolto dall'Amministrazione, nonché la ragionevolezza della relativa tempistica. La validazione della Relazione da parte dell'OIV rappresenta, dunque, l'atto che attribuisce efficacia alla Relazione stessa, costituendo:

- il completamento del Ciclo della *performance* mediante la verifica e la conseguente validazione della comprensibilità e della conformità delle informazioni riportate nella



Ministero dell'Università e della Ricerca

Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

Relazione, attraverso la quale l'Amministrazione rendiconta i risultati raggiunti (art.4, comma 2, lett. f), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150);

- il punto di passaggio, formale e sostanziale, dal processo di misurazione e valutazione e dalla rendicontazione dei risultati raggiunti, all'accesso ai sistemi premianti. Infatti, ai sensi dell'art.14, comma 6, del medesimo decreto, la validazione della Relazione è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti premianti di cui al Titolo III del sopra indicato decreto.

La presente relazione riporta informazioni dettagliate relative agli elementi e alla documentazione acquisita agli atti e disponibile presso la Struttura tecnica permanente, nonché agli approfondimenti effettuati anche con il supporto della Struttura tecnica permanente per la validazione, ai sensi della dell'art. 14, comma 4 lett. c), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, della Relazione annuale sulla *performance* - anno 2023, approvata con DM n. 1106 del 30 luglio 2024.

2. LE FASI DEL PROCESSO DI VALIDAZIONE E I SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di validazione è stato realizzato sulla base della rendicontazione e degli altri atti metodologici come di seguito riportati in ordine cronologico:

- 28 marzo 2024 avvio dell'attività di rilevazione dei dati e di raccolta dei contributi necessari per la valutazione della *performance* organizzativa complessiva del MUR per l'anno 2023 con nota del Segretario generale;
- 3 maggio 2024 trasmissione della documentazione di rendicontazione relativa alla *performance* organizzativa complessiva, con successive integrazioni;
- 13 maggio 2024, riunione OIV di avvio dell'istruttoria delle proposte di valutazione della *performance* individuale per l'anno 2023 del Segretario generale e dei dirigenti di livello generale;
- 25 giugno 2024, misurazione e valutazione OIV della *performance* organizzativa complessiva del Ministero dell'università e della ricerca per l'anno 2023;
- 31 luglio 2024 trasmissione della Relazione annuale sulla *performance* – anno 2023, approvata con DM n. 1106 del 30 luglio 2024 per la validazione.

3. APPROCCIO METODOLOGICO

Nel suo *iter* procedurale l'OIV ha validato la Relazione sulla *performance* 2023 a seguito dell'attività di verifica effettuata sulla documentazione acquisita e sulle informazioni reperite anche per il tramite della Struttura tecnica permanente nell'ambito di incontri con l'Amministrazione.

Nell'analisi della documentazione si è proceduto con una verifica della struttura e dei contenuti della Relazione annuale sulla *performance* - anno 2023, alla formulazione del giudizio di sintesi e alla validazione della Relazione, sulla base delle evidenze e delle osservazioni conclusive a cui si è pervenuti attraverso il processo di verifica.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

Tale giudizio è stato formalizzato nel documento di validazione. Il documento di validazione verrà trasmesso all'amministrazione la quale provvederà al suo inserimento nella banca dati del "Portale della *performance*" e alla sua pubblicazione unitamente alla presente Relazione sul sito istituzionale dell'Amministrazione e sarà oggetto delle comunicazioni previste dall'articolo 14, comma 4, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.

Nel processo di verifica, propedeutico alla validazione, l'OIV ha seguito un procedimento idoneo a garantire la tracciabilità di quanto effettuato anche in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica.

In particolare, la documentazione utilizzata nell'ambito del processo, acquisita tramite protocollo dalle diverse articolazioni organizzative, è stata archiviata informaticamente nell'area di memorizzazione di competenza della Struttura tecnica permanente.

Tale documentazione comprende anche i documenti di lavoro predisposti dall'OIV nell'esecuzione del processo di validazione sulla Relazione, al fine di comprovare il lavoro svolto a sostegno del giudizio di validità espresso.

Fanno parte della suddetta documentazione tutti i documenti già predisposti in occasione delle verifiche effettuate sull'anno 2023 anche nell'ambito delle attività di monitoraggio e della predisposizione della nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato, nonché i documenti predisposti per la rendicontazione della *performance* 2023, già esaminati dall'OIV ai fini della predisposizione del documento relativo alla misurazione e valutazione della *performance* organizzativa complessiva del MUR per l'anno 2023, nonché le informazioni acquisite dall'OIV nell'ambito di colloqui tenuti dall'OIV con i direttori generali sugli obiettivi assegnati nel 2023. In particolare, la documentazione di riferimento è rappresentata da:

- il Sistema di Misurazione e valutazione della *performance* per l'anno 2021, prot. reg. Decreti n.728 del 4.7.2021;
- l'Atto di indirizzo per l'anno 2023 di cui al DM n. 59 del 6.2.2023;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2023-2025;
- il documento di attestazione dell'OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione al 30 giugno 2023;
- i dati di monitoraggio relativi agli obiettivi di Valore Pubblico, agli obiettivi operativi e di *performance* funzionali e agli obiettivi operativi trasversali di *performance* previsti dal PIAO 2023-2025, trasmessi dal Segretariato generale il 12 dicembre 2023;
- la Relazione del RPCT 2023, trasmessa il 29 gennaio 2024 con la rendicontazione analitica delle misure anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025;
- la Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2023 del 30.4.2024;
- la documentazione trasmessa dal Segretariato generale relativa ai dottorati innovativi che rispondono alle esigenze delle imprese il 15 febbraio 2024 (rif. PIAO 2023-2025 VP_OF3);



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

- la documentazione di rendicontazione resa disponibile ai fini della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa complessiva trasmessa dal Segretario generale con nota del 3 maggio 2024, come integrata con note del 9 e del 15 maggio 2024;
- la nota di chiarimenti e la documentazione di rendicontazione integrativa relativa alla *performance* organizzativa trasmesse dal Segretario generale rispettivamente il 31 maggio e il 14 giugno 2024 in risposta alle richieste di approfondimento OIV;
- la documentazione per la valutazione dei dirigenti di livello generale e del Segretario generale trasmessa dal Segretario generale il 6 maggio 2024 e dai dirigenti generali in occasione dei colloqui tenutisi il 12 e il 18 giugno 2024;
- la Nota integrativa al Rendiconto generale dello Stato 2023 che illustra gli obiettivi strategici e gestionali, di competenza delle Direzioni generali coinvolte con i relativi indicatori associati, nonché con l'indicazione dei risultati ottenuti rispetto a quelli attesi.

L'approccio metodologico individuato dall'OIV ha tenuto conto del contesto in relazione:

- alla mancanza di strumenti informatici per il controllo di gestione, il controllo strategico e per il monitoraggio degli obiettivi di *performance* organizzativa e individuale;
- alle incertezze derivanti dalla prima applicazione della programmazione integrata secondo il modello delineato dal PIAO 2023-2025;
- alla effettiva reperibilità, in un lasso di tempo ragionevole, delle informazioni necessarie;
- alla parziale applicazione delle modalità di partecipazione dei cittadini e degli utenti al processo valutativo previste dal Sistema di misurazione e valutazione.

Il procedimento ha comportato l'analisi dei richiamati documenti incrociando e comparando i dati in essi contenuti, al fine di dare evidenza all'intero processo del Ciclo della *performance* per l'anno 2023.

Il procedimento è stato attuato in conformità ai criteri previsti per la validazione nel dettato dell'art. 14, comma 4, lett. c), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e dalle linee guida del Dipartimento della Funzione Pubblica come sintetizzati nella Tabella n.1 del successivo punto 4 della presente relazione.

Nel processo di validazione l'OIV ha tenuto conto anche delle raccomandazioni contenute nella deliberazione della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato della Corte dei conti n. 62/2024/G e, anche alla luce di queste, la presente relazione intende dare atto delle azioni intraprese dall'Amministrazione per migliorare il processo nella direzione indicata dalla stessa deliberazione.

Nel predetto documento, la Corte ha richiamato, in via generale, alcune criticità parimenti diffuse tra le Amministrazioni:

- la definizione di *target* troppo prudenti;
- l'assenza di un adeguato sistema di controllo di gestione;
- l'omesso aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della *performance*, con particolare riguardo alle misure di valutazione individuale dettagliate in seno alle Linee guida n. 5/2019;



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

- il mancato rispetto dei criteri di valutazione partecipativa, che avviene nell'ambito del rapporto di collaborazione tra Amministrazione pubblica e cittadini, con il coinvolgimento di utenti interni ed esterni (si vedano le Linee guida n. 4/2019);
- l'assenza di adeguata attenzione al c.d. bilancio di genere e la conseguente mancanza di un'adeguata integrazione della dimensione di genere nella programmazione;
- il consistente numero di indicatori adottati, provenienti da fonti prevalentemente interne, con informazioni troppo eterogenee;
- il generale appiattimento verso l'alto delle valutazioni del personale.

Con specifico riguardo al Ministero dell'università e della ricerca, la Corte ha richiamato l'attenzione in particolare sui seguenti elementi:

- la necessità di un rafforzamento di azioni per favorire la partecipazione del cittadino alla misurazione e valutazione della *performance*;
- la mancata introduzione di un sistema di controllo di gestione automatizzato, per favorire il controllo sulla realizzazione della programmazione strategica nonché per rafforzare la gestione del rischio corruttivo nel controllo dei processi e delle attività oggetto del monitoraggio;
- la presenza nella programmazione di obiettivi poco sfidanti e relativi indicatori maggiormente calibrati rispetto alla misurazione degli obiettivi.

Da ultimo, a pag. 77 della deliberazione richiamata, la Corte ha raccomandato agli OIV "la puntuale trasmissione degli esiti del processo di validazione".

Per quanto sopra rappresentato, nel corso dell'istruttoria propedeutica alla validazione della Relazione, l'OIV ha rivolto particolare attenzione anche agli aspetti sopra elencati e riportati nella Tabella n.2 della successiva sezione n.4. La deliberazione della Corte dei conti ha rappresentato l'occasione per dare un diverso approccio all'attività resa dall'OIV nel contesto della validazione. Difatti, se nel 2018, a seguito dell'emanazione delle Linee guida della Funzione Pubblica, la validazione dava luogo ad una verifica delle connotazioni assunte dalla Relazione piuttosto che ad un controllo degli aspetti salienti che avevano caratterizzato il ciclo della *performance*, la deliberazione della Corte dà rilievo a diverse attività valutative attribuite alla competenza dell'OIV e rispetto alle quali l'OIV stesso ne assume la responsabilità. È indubbio che i criteri qualificatori evidenziati dalla magistratura contabile consentano all'attività di verifica, propedeutica alla validazione, di soffermarsi maggiormente anche su aspetti sostanziali.

Inoltre, ai sensi del comma 4-bis dell'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, l'OIV ha tenuto conto, nel particolare contesto che ha caratterizzato l'anno 2023, degli aspetti legati al coinvolgimento dei cittadini o degli altri utenti finali per le attività e i servizi generali rivolti, e ha riscontrato, ai sensi dell'art. 6, l'esplicitazione delle "variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa e individuale inserite nella Relazione sulla *performance* e valutate dall'OIV ai fini della validazione".



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

4. METODOLOGIA ED ESITI DELLE VERIFICHE

Il dettaglio dei metodi di verifica, applicati per ognuno dei criteri di validazione previsti dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica, sono riportati nella Tabella 1. Nella Tabella 2 sono invece riportate le verifiche nell'ottica degli aspetti più significativi evidenziati dalla Deliberazione n. 62/2024/G della Corte dei Conti.

Tabella 1 – Criteri di valutazione e metodi utilizzati (LG DFP n.3/2018)

<i>Criteri di validazione</i>	<i>Metodo di verifica</i>	<i>Esito verifica</i>
a. coerenza fra contenuti della RELAZIONE e contenuti della seconda Sezione del PIAO relativa all'anno di riferimento;	Analisi comparativa della sotto sezione 2.2.2 <i>Performance</i> parte funzionale ai 6 obiettivi di valore pubblico del PIAO 2023-2025 e della Relazione sulla <i>performance</i> 2023	Positivo I contenuti risultano coerenti.
b. coerenza fra la valutazione della <i>performance</i> organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di <i>performance</i> organizzativa riportate dall'Amministrazione nella RELAZIONE;	Analisi comparativa dei dati tra La relazione annuale sulla <i>performance</i> anno 2023 e il documento di misurazione e valutazione della <i>performance</i> organizzativa complessiva dell'OIV.	Positivo La Relazione riporta gli esiti del processo di misurazione e valutazione della <i>performance</i> complessiva del MUR
c. presenza nella RELAZIONE dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di <i>performance</i> organizzativa che individuale) inseriti nel Piano;	Analisi comparativa tra la Sezione 2 del PIAO 2023-2025 e la Relazione sulla <i>performance</i> 2023.	Positivo I contenuti sono coerenti. Sono presenti nella relazione i risultati degli obiettivi di valore pubblico e di <i>performance</i> funzionale. I risultati degli obiettivi specifici anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025 sono esposti nella Relazione annuale 2023 dell'RPCT a cui la Relazione sulla



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		<i>performance</i> 2023 rinvia.
d. verifica che nella misurazione e valutazione delle <i>performance</i> si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'anticorruzione e alla trasparenza;	Analisi documentale sulla presenza degli obiettivi	Positivo I contenuti sono coerenti e sono rappresentati: 1) dalla misurazione e valutazione degli obiettivi operativi trasversali di <i>performance</i> (Contrasto alle frodi nell'attuazione del PNRR e Trasparenza); 2) dal rinvio alla relazione annuale RPCT contenente monitoraggio e rendicontazione delle misure anticorruzione funzionali e indicatori di <i>risk management</i> .
e. verifica del corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto per gli indicatori;	Analisi documentale	Positivo con osservazioni Il metodo di calcolo previsto per gli indicatori del PIAO 2023-2025, anche nelle more dell'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della <i>performance</i> , è stato applicato con le formule previste dal vigente SMVP come esposto nella relazione e in base alle interlocuzioni con il Segretariato generale. È stato quindi possibile procedere alla



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		<p>misurazione e valutazione applicando le formule del Sistema ricostruendo alcuni disallineamenti relativi alla <i>performance</i> organizzativa dei dirigenti apicali come riportata nelle schede di assegnazione degli obiettivi.</p> <p>L'Amministrazione ha applicato il nuovo modello di PIAO e contestualmente avviato il processo di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione che è opportuno concludere alla luce delle criticità emerse nella prima applicazione.</p>
f. affidabilità dei dati utilizzati per la compilazione della RELAZIONE (con preferenza per fonti esterne certificate o fonti interne non autodichiarate, prime tra tutte il controllo di gestione);	Verifica diretta degli elementi	<p>Positivo</p> <p>Nelle more dell'adozione di un previsto sistema informatizzato di controllo di gestione e per il monitoraggio l'attività di rendicontazione è stata effettuata dai CRA mediante dati tratti da fonti interne con una modalità di tipo sostanzialmente autodichiarativa.</p> <p>Le verifiche sono state possibili attraverso la</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		documentazione acquisita e tracciata nonché mediante verifiche effettuate anche tramite la Struttura tecnica permanente attraverso il Segretariato generale.
g. effettiva evidenziazione, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, degli eventuali scostamenti riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione;	Analisi documentale della Relazione della <i>performance</i> e verifica degli scostamenti	Positivo Gli scostamenti sono menzionati.
h. adeguatezza del processo di misurazione e valutazione dei risultati descritto nella RELAZIONE anche con riferimento agli obiettivi non inseriti nel Piano;	Analisi documentale	Positivo Nella parte descrittiva “i principali risultati raggiunti” sono esposti anche risultati non riferiti ad obiettivi inseriti nel PIAO e, in particolare gli obiettivi di <i>performance</i> trasversali (sez. 2.2.1).
i. conformità della RELAZIONE alle disposizioni normative vigenti e alle Linee Guida del Dipartimento della Funzione Pubblica;	Analisi documentale	Positivo La relazione, strutturata in cinque sezioni coerenti con le LG n.3/2018, risulta conforme alla normativa vigente.
j. sinteticità della RELAZIONE (lunghezza complessiva, utilizzo di schemi e tabelle, ecc.);	Analisi documentale	Positivo Il corpo principale della Relazione, di 52 pagine, appare proporzionato alla complessità e agli scopi del documento. Gli



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		allegati contengono le informazioni di dettaglio senza appesantire il documento.
k. chiarezza e comprensibilità della RELAZIONE (linguaggio, utilizzo di rappresentazioni grafiche, presenza dell'indice, di pochi rinvii ad altri documenti o a riferimenti. normativi, ecc.	Analisi documentale	Positivo La grafica e le tabelle sono ben curate mentre ci sono margini di miglioramento con riguardo agli esiti del monitoraggio integrato del valore pubblico attraverso il calcolo dell'indicatore composito (impatto degli impatti).

Tabella 2 – Criteri di valutazione e metodi utilizzati (deliberazione CdC n. 62/2024/G)

Criteri di validazione previsti	Metodi di verifica	Esito verifica
<i>Analisi degli obiettivi e loro carattere sfidante</i>	Indicazioni metodologiche - Analisi complessiva delle misurazioni degli indicatori degli obiettivi di <i>performance</i> funzionale alla realizzazione del valore pubblico del PIAO in corso d'anno e a fine esercizio per rilevare il grado di raggiungimento in fase di monitoraggio e di consuntivazione.	Rispetto al passato la consuntivazione ha evidenziato la presenza di obiettivi maggiormente sfidanti, alcuni dei quali non sono stati completamente raggiunti con una performance organizzativa generale misurata al 98,62%. Si tratta di un circoscritto ma positivo effetto degli sforzi fatti dall'Amministrazione



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		<p>in risposta alle sollecitazioni dell'OIV.</p> <p>L'utilizzo di una metodologia uniforme di monitoraggio integrato costituisce un ulteriore miglioramento dei processi che consente in maniera più incisiva di individuare tempestivamente obiettivi poco sfidanti.</p> <p>Sono tuttavia ancora presenti in maniera significativa indicatori con valori <i>target</i> raggiunti già al primo semestre e al 100% a fine anno che segnalano obiettivi poco sfidanti con l'effetto di un appiattimento verso l'alto delle valutazioni.</p>
<i>Presenza del Controllo di gestione</i>	Disponibilità delle risultanze	<p>L'OIV non ha potuto disporre nel 2023 di un sistema informativo con le risultanze del controllo strategico e di gestione per supportare le attività di competenza.</p> <p>L'Amministrazione ha recepito le sollecitazioni OIV e si è impegnata ad avviare la digitalizzazione del ciclo della <i>performance</i> entro il 2024 e il sistema informatizzato</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		di controllo di gestione e di controllo strategico, in via sperimentale sempre entro il 2024.
<i>Coinvolgimento degli stakeholder (valutazione partecipativa)</i>	Collegamento tra la <i>performance</i> organizzativa dell'amministrazione e gli esiti della consultazione pubblica	<p>La Sottosezione anticorruzione e trasparenza del PIAO 2023-2025 è stata condivisa con gli <i>stakeholder</i> attraverso una consultazione pubblica (cfr. Relazione sulla <i>performance</i> pag. 5 ultima riga).</p> <p>Nel 2023 è stata condotta un'analisi sul benessere organizzativo, i cui esiti sono pubblicati nella Sezione A.T. del sito istituzionale, che ha consentito al personale del MUR di esprimere il proprio grado di soddisfazione su alcuni procedimenti.</p> <p>Per ogni obiettivo di <i>performance</i> funzionale sono individuati gli <i>stakeholder</i> di riferimento.</p> <p>Restano da completare le modalità di partecipazione di utenti e cittadini da avviare in via sperimentale, successivamente al completamento dell'assetto</p>



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

		organizzativo ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione.
<i>Adeguata attenzione al c.d. bilancio di genere e integrazione della dimensione di genere nella programmazione</i>	Verifica dell'integrazione fra obiettivi di <i>performance</i> e obiettivi volti a promuovere la pari opportunità ed il benessere organizzativo, secondo il dettato dell'art. 8 comma1 lettera h) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e verifica delle indicazioni di cui alla Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 novembre 2023 in materia di riconoscimento, prevenzione e superamento della violenza contro le donne in tutte le sue forme.	Nel PIAO 2023-2025 sono presenti 9 specifici obiettivi funzionali al Valore pubblico "Salute delle Risorse" con 16 indicatori misurati e valutati positivamente (VP_SAL_GEN 1-9) di cui un solo indicatore ha presentato uno scostamento rispetto a quanto programmato (ferie solidali). Le pagine 33-35 espongono le azioni complessivamente poste in essere anche con riferimento agli adempimenti relativi al Bilancio di genere dello Stato 2022 (art. 38 <i>septies</i> comma 3-bis L n.196/2009) e alle attività di formazione sui temi del benessere organizzativo, lotta alle discriminazioni e lavoro agile.

5. OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

L'OIV nella sua attività ha tenuto conto del contesto di operatività nel quarto anno di attività dalla costituzione del Ministero dell'Università e della ricerca ancora caratterizzato dalla carenza di personale (260 posti ricoperti a fronte di 595 posti in organico – tab. 1 pag. 32 Relazione sulla



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

performance anno 2023) e dagli aspetti problematici emersi nel primo anno di sperimentazione della nuova metodologia di programmazione integrata.

L'OIV ritiene apprezzabile la struttura del PIAO che propone i contenuti definiti con il decreto interministeriale 30 giugno 2022, n.132 rendicontati nella Relazione sulla *performance* per il 2023.

Si tratta di un miglioramento della metodologia nella direzione di una pianificazione integrata che, tuttavia, in prima applicazione ha evidenziato alcuni aspetti critici del nuovo approccio anche in relazione alla mancata conclusione del processo di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* avviato nel 2023 dal Segretario generale del MUR.

La Relazione sulla *performance* 2023 documenta in maniera completa, anche se con margini di miglioramento, il processo seguito e gli esiti della misurazione e valutazione degli obiettivi programmati e rendicontati. Tale approccio ha messo in evidenza i punti deboli della programmazione che potranno quindi essere attenzionati e migliorati anche attraverso il monitoraggio integrato.

La comprensione delle dimensioni di valore pubblico, misurate anche in una prospettiva di lungo periodo attraverso l'indice sintetico "impatto degli impatti", rappresenta una prospettiva innovativa di rappresentazione del valore pubblico ma, allo stato attuale, non è di immediata lettura rispetto ai risultati conseguiti attraverso la realizzazione degli obiettivi di *performance* funzionali alla realizzazione del valore pubblico.

Con riferimento alle variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della *performance* organizzativa e individuale, la Relazione dà conto, ai sensi dell'articolo 6 comma 1 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, che alcuni obiettivi non sono stati ridefiniti nel corso del 2023 perché riprendono obiettivi e traguardi PNRR che hanno presentato problemi nella loro realizzazione ma che sono stati rimodulati con la decisione del Consiglio UE dell'8 dicembre 2023 nella fase conclusiva del ciclo 2023.

Gli scostamenti riscontrati fra i risultati programmati e i risultati effettivamente conseguiti sono stati evidenziati e motivati nella Relazione, anche se permangono margini di miglioramento collegati all'uso di sistemi informatizzati.

I risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati sono rendicontati, allo stato, in raccordo con le risorse di bilancio attraverso la Tabella di coerenza economico-finanziaria degli obiettivi di valore pubblico (pag.35 del PIAO 2023-2025) ai sensi dell'articolo 10 comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150. Inoltre la Relazione riporta le risorse finanziarie del bilancio per Centro di responsabilità amministrativa (CRA) e l'istruttoria di competenza per il Bilancio di genere dello Stato, nonché le azioni e la rendicontazione



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

degli obiettivi operativi di conciliazione vita/lavoro e pari opportunità. Margini di miglioramento sono possibili attraverso la digitalizzazione e l'interoperabilità tra i sistemi informativi di gestione delle risorse umane e finanziarie e del ciclo della performance.

Con riferimento all'applicazione degli articoli 14, comma 4-bis e dell'art. 19-bis del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 l'Amministrazione ha provveduto ai sensi del SMVP 2021 ad una parte delle attività richieste. In particolare alla ricognizione degli *stakeholder* nel PIAO 2023-2025 (infografica PIAO 2023-2025); all'indicazione per i singoli obiettivi di *performance* operativa funzionale del PIAO 2023-2025 degli utenti e degli *stakeholder* interessati; con la consultazione pubblica preventiva sulla parte del PIAO 2023-2025 relativa alle misure di contrasto alla corruzione e alla trasparenza; attraverso la rilevazione del livello di soddisfazione dei dipendenti con il questionario sul benessere organizzativo; con la promozione di un ruolo attivo degli *stakeholder* istituzionali attraverso i tavoli di tecnici con *stakeholder* qualificati come esposto nella Sezione "L'utenza e la valutazione esterna" della Relazione.

La Relazione sulla *performance* 2023, approvata con DM n. 1106 del 30 luglio 2024, in coerenza con l'articolo 15, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, è stata elaborata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo in collaborazione con il Segretario Generale che ha svolto un'azione di coordinamento nei confronti delle Direzioni Generali.

L'OIV, sulla base del riepilogo degli esiti dell'analisi riportato nella Tabella 1 (criteri LG n.3/2018 Funzione Pubblica) e alla stregua, poi, delle indicazioni scaturenti dalla deliberazione 62/2024 sez. Controllo Corte dei conti sulla gestione delle amministrazioni dello Stato di cui alla Tabella n.2, ritiene che la Relazione, pur presentando margini di progressivo miglioramento in alcuni ambiti, attesti nel complesso la correttezza del ciclo conformemente a quanto esplicitato nel contesto del presente documento di accompagnamento e sintetizzato nel documento di validazione e la valida con osservazioni che non sono tali da inficiare il processo di validazione ma che meritano comunque di essere segnalate, per poter essere corrette in occasione del successivo ciclo della *performance*.

Resta inteso che le indicazioni impartite dalla Corte dei conti con la citata deliberazione, introducendo ulteriori criteri qualificatori nel contesto della validazione, ha segnato un radicale cambio di passo rispetto a quanto accaduto sinora. Tali criteri rappresentano un utile strumento di raccordo che troverà, tuttavia, anche in ragione della tempistica dell'azione medesima, una propria sedimentazione nel corso della presente annualità all'interno delle verifiche da realizzarsi e già realizzate con riferimento ad alcune aree di intervento.

L'OIV ritiene infine che l'imminente avvio di sistemi informatici a supporto del ciclo della *performance* e del controllo di gestione, l'aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione,



Ministero dell'Università e della Ricerca
Organismo indipendente per la valutazione della *performance*

allineato ai nuovi indirizzi del Ministro per la pubblica amministrazione e alle più recenti disposizioni in materia, possano consentire all'Amministrazione di operare prima di tutto attraverso dati maggiormente affidabili anche in termini di integrità e disponibilità. I dati assumono un valore decisivo ai fini del miglioramento dei processi e dell'organizzazione e non solo per assicurare una maggiore oggettività degli elementi utilizzati per la misurazione della *performance*. Si tratta quindi di elementi imprescindibili per impostare l'organizzazione basata sui risultati, le metodologie di partecipazione, e per riconoscere, con i premi, i risultati in termini di qualità e quantità dei servizi erogati e degli interventi effettuati, e le ricadute per la creazione di valore pubblico atteso in relazione alla missione istituzionale affidata al Ministero dell'Università e della ricerca come capacità di rispondere ai bisogni economici, sociali e culturali della collettività.

L'analitica individuazione degli *stakeholder* costituisce un presupposto indispensabile per valorizzare la *performance* organizzativa e per completare il percorso delineato dal vigente Sistema di misurazione e valutazione della *performance* del MUR che prevede anche la selezione di obiettivi da sottoporre alla valutazione partecipativa e l'adozione di misure per motivare gli *stakeholder* a partecipare.

Il documento di validazione in uno con la presente Relazione di accompagnamento sarà oggetto delle comunicazioni alla Corte dei conti e al Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 14, comma 4, lettera b), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150.